

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

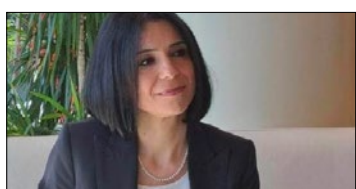
TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NONOSTANTE ATTRAVERSI TRE REGIONI E TOCCHI QUATTRO CAPOLUOGHI, È UNA LINEA A BINARIO UNICO

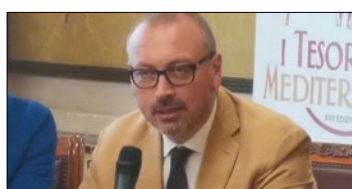
FERROVIA JONICA, LA VERGOGNA DEL SUD SERVE UNA RADICALE RIQUALIFICAZIONE

UNA TRATTA VECCHIA, COMPOSTA DA VAGONI E LOCOMOTIVE RISALENTI AGLI ANNI '70 E CON UNA FERROVIA CHE SI PRESENTA NELLE STESSA CONDIZIONI IN CUI VENNE INAUGURATA NEL 1875

ESCLUSIONE DEI PROGETTI DI METROCITY DA CIS CALABRIA



PRINCI: NESSUNA IRREGOLARITÀ PER INVIO PROGETTI METROCITY RC



IL SINDACO F.F. VERSACE: COSÌ VENGONO SCIPPATI PROGETTI 25 MLN

FIALS CATANZARO



SIA DATA PARITÀ DI TRATTAMENTO PER I PRECARI SANITÀ

IL NOSTRO DOMENICALE



REGIONE E UNIONCAMERE INSIEME A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

IPSE DIXIT

GIUSY VERSACE

[Atleta paralimpica]



«Al Festival Culturalidentità è emersa la forte identità della nostra Calabria, dalla Magna Grecia ad oggi, ma soprattutto sono orgogliosa di come abbiano ricordato Gianni Versace, del quale quest'anno ricorrono i 25 anni dalla morte, uomo che è stato capace di portare nel mondo l'influenza e la tradizione di questa terra che ha avuto il coraggio di osare anche nelle sue collezioni, lasciando un'impronta indelebile. Mi sono allontanata dalla Calabria quando avevo vent'anni, ma appena posso torno a casa, non solo perché qui vivono i miei genitori, ma perché qui ci sono le mie radici e porto questa identità, con orgoglio, con me ovunque io vada»

AUDDINO (M5S)



ANCORA NESSUN CANTIERE PER ITIS DI POLISTENA

BANDO FORESTAZIONE



OK DAL MITE PER DUE PROGETTI DI METROCITY

BIANCHI



FINO A DOMANI IL PALIO DEI RIONI

REGGIO CALABRIA
Deputazione di Storia Patria presenta iniziative
Oggi alle 10



PAPASIDERO
La visita de Le Città Visibili
Alla Grotta del Romito

BADOLATO
Il concerto di Cavallaro e le Orme dei Pooh
Oggi e domani



Vecchio Amaro del Capo **Vecchio Amaro del Capo** **Vecchio Amaro del Capo**

CENTRO STUDI GIORGIO LA PIRA



REALIZZARE UN CORSO PER BENI CULTURALI AL LICEO CASSANO ALLO IONIO

CAMERA DI COMMERCIO RC



ECCO LE "TRADIZIONI REGIONALI, SAPERI E SAPORI"

TIRIOLO



AL VIA IL TARANTELLA POWER

VIBO VALENTIA



IL SINDACO INCONTRA I RESIDENTI DI "PENNELLO"

NONOSTANTE ATTRAVERSI TRE REGIONI E TOCCHI QUATTRO CAPOLUOGHI, È UNA LINEA A BINARIO UNICO

FERROVIA JONICA, LA VERGOGNA DEL SUD SERVE UNA RADICALE RIQUALIFICAZIONE

di **ROBERTO DI MARIA**

Della Strada Statale 106 abbiamo tutti sentito parlare, con particolare riferimento alle traversie relative alla sua riqualificazione: da vecchia e pericolosa "strada nazionale" a moderna strada di grande comunicazione che non decolla, come invece è successo per strade come la pedemontana veneta o la BreBeMi, prima realizzate e poi rivelatesi molto meno utili (ed utilizzate) del previsto.

Ma accanto a questa strada dalle mille vicissitudini corre un'infrastruttura altrettanto sfortunata e dimenticata: la ferrovia Jonica. Una linea ancora oggi a binario unico, per la maggior parte non elettrificata, nonostante attraversi tre regioni italiane e tocchi quattro capoluoghi.

Sulle sue prestazioni, bastano soltanto alcuni dati: l'orario Trenitalia prevede, ogni giorno,

due sole possibilità di percorrere l'intera linea per tutti i 472 km che separano Reggio Calabria Centrale da Taranto. Si tratta di viaggi effettuati con treni "Intercity": la percorrenza migliore è quella del 564 che impiega 6 ore e 35 minuti, con una velocità media di 71,7 km/h.

L'altro Intercity, il 562, riesce a fare di peggio: impiega 7 ore e 13 minuti (velocità media 65,4 km/h).

In realtà, Trenitalia dà la possibilità, al viaggiatore, di guadagnare qualche minuto, attraverso improbabili quanto avventurosi percorsi che non interessano interamente la Jonica.

Il sito Trenitalia.com prevede altre quattro possibilità, infatti, per andare da Reggio Calabria a Taranto; di queste, due prevedono l'instradamento lungo la linea tirrenica fino a Paola. La più veloce prevede ben tre cambi: a Paola per prendere un treno verso Cosenza, quindi un secondo cambio a Castiglione Cosentino in direzione Sibari e poi un terzo cambio in quest'ultima stazione per "recuperare" l'Intercity 562 sulla Jonica.

Nonostante queste peripezie, il viaggio consente di risparmiare la bellezza di 35 minuti (su oltre sette ore...!) ma questo vantaggio costa caro: il biglietto si paga più del doppio rispetto a quello del viaggio senza cambi (46,80€ contro 21,90 €), probabilmente perché coinvolge un "Frec-

ciarossa" tra Reggio C. e Paola.

Ma le stranezze non finiscono qui: altre due opzioni di viaggio, tra le sei possibili,

prevedono l'utilizzo del... pullman. Sì, proprio il mezzo su gomma, che mai ci aspetteremmo sulle pagine del gestore ferroviario. Tralasciando quella che propone addirittura il cambio a Battipaglia (raggiunta da Reggio C. con un Frecciargento) per procedere da qui a Taranto, il potenziale cliente può scegliere di effettuare tutto il viaggio

su gomma: l'opzione è quella più veloce di tutte ("solo" 5 ore e 45 minuti) a fronte di un extra-costi di 10 €; ma si parte alle 23:00 e si arriva alle 4:00... Tornando ai due lentissimi Intercity giornalieri, occorre aggiungere che il materiale rotabile con cui vengono formati appare spesso nella composizione dei "treni storici".

Se i vagoni risalgono agli anni '80, con le

opportune "revampizzazioni" ovvero riqualificazioni funzionali che li rendono più consoni al comfort richiesto dai passeggeri degli anni Duemila, le locomotive non possono che essere delle vecchie D445, che risalgono agli anni '70 (le prime entrarono in esercizio nel 1975). Sì, perché da allora, in Italia, non si sono più prodotte locomotive diesel per la trazione dei convogli.

Per quanto concerne i collegamenti di tipo regionale, nella maggior parte del tracciato, quella calabrese, vengono utilizzate automotrici modello ALn663/668, realizzate anch'esse, manco a dirlo, negli anni Settanta del secolo scorso. Materiale rotabile inadatto, spesso decrepito e fonte di innumerevoli disservizi per guasti e sostituzioni. Ma le prestazioni che si registrano sulla Jonica, invero, non dipendono tanto dai convogli, quanto dalla vetustà della linea: si consideri che questa ferrovia si presenta per la maggior parte nelle condizioni in cui fu inaugurata nel lontano 1875.

Fanno eccezione il tratto Taranto-Sibari (circa 122,2 km), elettrificato, ed il Reggio Calabria C.le-Melito di Porto Salvo (km 29,8), che, oltre ad essere stato elettrificato è anche stato raddoppiato alla fine del secolo scorso. Per il resto,





Ferrovia Jonica

l'andamento della linea rimane pertanto pressoché immutato da circa 150 anni, con tutte le sue criticità, raggi di curvatura in testa. In queste condizioni, non c'è materiale rotabile che tenga: le velocità massime di tracciato sono spesso limitate a 70 km/h. Senza contare che il singolo binario obbliga i treni a sostare in stazione, di tanto in tanto, per far passare i convogli in direzione opposta (i cosiddetti "incroci"); se solo uno dei due treni è in ritardo, salta la tabella di marcia anche per l'altro treno.

Eppure la linea presenta potenzialità immense: il tratto Taranto-Sibari è importantissimo per il suo ruolo di collegamento est-ovest fra costa adriatica e costa tirrenica, in funzione merci: attraverso la Paola-Cosenza-Sibari la linea consente alle merci provenienti dal porto di Gioia Tauro di raggiungere il tarantino e da qui Bari, da dove vengono instradate sulla linea costiera adriatica. Con queste po-

La "grana" principale, che ha dell'incredibile, si è verificata dalle parti di Cutro: la galleria (2,722 km) che sottopassa la cittadina poco a sud di Crotone, nell'unico tratto di linea che si allontana dalla costa, andrebbe risagomata per ricavare lo spazio necessario all'installazione della linea aerea di alimentazione. La galleria è già stata interessata da interventi di consolidamento nel 2017, ovvero un anno prima che si iniziasse a lavorare all'elettrificazione. Interventi che, a quanto pare, si sono rivelati insufficienti, anche perché, probabilmente, realizzati senza tenere conto del successivo, imminente intervento. Un capolavoro di programmazione, che riguarda, per di più, lavori complessi, da realizzare in spazi angusti ed in condizioni di sicurezza critiche: problematiche che hanno comportato un incremento dei costi preventivati, al punto da suggerire ai tecnici di RFI l'abbandono dell'attuale galleria, e la sua sostituzione con una nuova di zecca.

Nel frattempo, però, tutto si è fermato, e la tanto attesa elet-



tenzialità, la sola elettrificazione rappresenta un semplice upgrade tecnologico, mentre si sarebbe dovuto prevedere, nell'immediato futuro, il suo raddoppio, per incrementarne la capacità.

La parte rimanente del tracciato, va ricordato, tocca due città, rispettivamente capoluoghi di provincia e di regione: Crotone e Catanzaro. Quest'ultima può essere annoverata, insieme a Matera, come la città italiana peggio servita dalle ferrovie. Non soltanto perché la jonica tocca soltanto il quartiere costiero di Catanzaro Lido, ma perché il centro cittadino è collegato ad essa attraverso una vecchia ferrovia a cremagliera.

Nonostante ciò, l'unico sforzo di riqualificazione attualmente in atto da parte di RFI, ente gestore dell'infrastruttura, consiste nella sola elettrificazione, limitatamente alla tratta Sibari-Catanzaro Lido di 172,5 km; nulla si sta facendo per i 147,7 km che separano Catanzaro Lido da Melito di Porto Salvo. I lavori, peraltro, sono in corso da oltre 4 anni ma si sono arenati su una serie di criticità che, per una linea vecchia oltre 150 anni, non sorprendono del tutto.

trificazione sarà completata chissà quando. Una situazione che dimostra quanto sarebbe preferibile, per RFI, procedere all'integrale accantonamento delle linee che, come la jonica, presentano opere d'arte talmente "anziane" (oltre un secolo e mezzo di onorata carriera...) che non vale più la pena lavorarci sopra, con inspiegabile accanimento terapeutico.

Svincolandosi dal tracciato esistente, si potrebbe procedere ad una vera ricostruzione delle linee ferroviarie, ponendo la necessaria attenzione anche a tutti gli altri aspetti che ne incrementano le prestazioni, allineandole definitivamente agli standard del XXI secolo.

Costerebbe molto, certo, ma i benefici sarebbero immensi, perché si doterebbero territori dalle altissime potenzialità di infrastrutture in grado di sollevarli, finalmente, dall'attuale condizione di isolamento. Altrove si è fatto, al Sud si ragiona sempre con la logica del "braccino corto", madre di mille incompiute.





Ferrovia Jonica

Ed il PNRR, cosa prevede per la ferrovia jonica? Poco o nulla, inespiegabilmente: il completamento dell'elettificazione da Catanzaro Lido a Melito di Porto Salvo, tratta destinata comunque a rimanere rigorosamente a binario unico, e qualche miglioramento nel sistema di controllo della marcia dei treni.

L'orizzonte temporale è quello assegnato alle opere inserite nel Piano, ovvero il 2026; ma anche su questo, c'è da scommetterci, potrebbero maturare ritardi: per motivi analoghi a quelli verificatisi a Cutro ma anche per la cattiva gestione del PNRR stesso, che già dopo un anno di vita presenta non pochi sintomi di lentezza.

Con buona pace di chi assegna all'estremità meridionale d'Italia un ruolo prioritario, in chiave europea, nello sviluppo della portualità, strettamente legata ai collegamenti ferroviari.

La jonica, infatti, costituirebbe insieme alla tirrenica, una indispensabile infrastruttura costiera, di collegamento di tutti i porti calabresi, consentendo loro di guardare a prospettiva molto ambiziose: i porti di Corigliano Rossano, potenzialmente, della stessa Crotone e di altre località della fascia ionica calabrese potrebbero assumere un ruolo fondamentale per la movimentazione del traffico containers su scala internazionale.

Quindi non soltanto occorrerebbe una radicale riqualificazione della linea, ma l'estensione dei raddoppi, almeno alle tratte che necessitano una capacità maggiore, insieme la realizzazione dei raccordi portuali ed all'adeguamento del binario e delle opere d'arte ai pesi assiali più alti ed alla maggiore lunghezza dei treni merci.

Le ricadute sul territorio sarebbero facilmente immaginabili, non soltanto in termini di benefici diretti, ma anche per la quantità non trascurabile di benefici indotti dalla presenza di una linea ferroviaria rapida ed adeguata alle

esigenze del XXI secolo: si pensi al traffico pendolare nelle aree attigue ai grandi capoluoghi ma anche alla facilitata penetrazione turistica verso le aree più affascinanti della Magna Grecia.

Una visione minimamente lungimirante disegnerebbe un futuro di questo tipo per la ferrovia jonica. Le sue attuali condizioni la dicono lunga sull'attenzione che la politica ha riservato a questo territorio bellissimo e sfortunato. ●



FIALS CATANZARO: SIA DATA PARITÀ DI TRATTAMENTO AI PRECARI SANITÀ

Dario Rizzo, segretario della Fials Catanzaro, ha scritto al commissario ad acta, Roberto Occhiuto e ai vertici Asp chiedendo il «rispetto dell'accordo regionale formalizzato il 20 giugno per il mantenimento in servizio del personale precario assunto con tutte le tipologie dei contratti esistenti».

Nella missiva Rizzo auspica che «l'Azienda si determini per il rispetto dell'accordo regionale del 20 Giugno 2022 significando al Dipartimento della Salute che altre Aziende hanno rispettato in toto quanto assunto in sede Regionale e che la dizione "Tutte le tipologie dei contratti in essere" è stata determinante per la firma dell'accordo stesso».

Nello stesso tempo il segretario provinciale evidenzia «come tutto il personale precario assunto a qualsiasi titolo per l'emergenza da Covid non può presentare discriminazioni così manifesti dividendo le delibere tra lavoratori di serie A (Del. 720/2022) e lavoratori di serie B (Del.716/2022), dimenticando che entrambi hanno rischiato la propria vita nello svolgere il proprio lavoro.

Nelle premesse, invece, Rizzo ricorda che «in data 20 Giugno 2022 presso la Regione Calabria è stato sottoscritto tra il Dipartimento delle salute e tutte le OOSS un accordo regionale che oltre a stabilire le procedure necessarie per la stabilizzazione del personale precario avente titolo (in indirizzo all'art. 1 comma 268 lettera b del Dl. 234/2021 -nonché della Legge Madia art.20 Dl. N.75/2017) ha altresì disposto il "mantenimento in servizio" di tutto il personale in servizio attraverso tutte le tipologie dei contratti in essere.

Poi cita la Deliberazione ASP di Catanzaro n. 716 del 30 giugno 2022 che dispone il mantenimento in servizio di numero 97 unità di personale sanitario (vedi nel correlato allegato 1) solo fino alla data del 31 agosto 2022 rammentando, altresì, che il Dipartimento della salute Regione Calabria nella riunione del 25 luglio 2022 ha confermato il mantenimento in servizio del personale precario, rispettoso dell'accordo del 20/06/2022, riguarda tutte le tipologie dei contratti in

essere. Quindi, conclude la lettera parlando di equità sociale come «un valore da non sottovalutare e che non debba essere dimenticato soprattutto oggi in questa società sempre più povera».

Rizzo, tuttavia, non si è fermato qui perché ha anche scritto al presidente della giunta regionale della Calabria Roberto Occhiuto.

«Da sempre - si legge - ci siamo adoperati in modo fattivo a difesa di tutti i lavoratori della sanità e in partico-

lare per quei lavoratori che chiamati a qualsiasi titolo e tipologia di contratti, nel periodo Covid e anche prima, hanno operato a rischio della propria vita.

In particolare abbiamo accolto con piacere e orgoglio sociale il comportamento della Regione Calabria Dipartimento della Sanità nella sua Dirigente e del nostro Governatore che hanno inteso tutelare tutti i lavoratori precari, assunti a qualsiasi titolo contrattuale».

«La Regione Calabria - scrive ancora il segretario - sin qui non solo ha

inteso attivare sin da subito le procedure per la stabilizzazione del personale sanitario "ope legis" ma ha anche stabilito nell' accordo del 20 giugno 2022 (firmato da tutte le Ooss) una proroga per tutti i lavoratori precari, assunti con qualsiasi tipologia contrattuale, fino alla data del 31 Dicembre 2022, bloccando qualsiasi comportamento discriminatorio».

«Nell'applicazione degli accordi sin qui formalizzati in Regione - ha spiegato nella missiva - siamo rimasti basiti - sorpresi dagli atti amministrativi emanati dall'Asp di Catanzaro, quando con propria delibera n. 716 del 30/06/2022 per una parte dei lavoratori precari (97 dipendenti, in particolare) stabiliva una proroga al 31 agosto 2022».

Concludendo, Rizzo chiede ad Occhiuto e alla Regione «di vigilare sul rispetto dell'accordo Regionale sancito in data 20 giugno 2022 che ha sancito altresì un percorso di pace sociale senza la presenza di nessuna discriminante tra lavoratori precari e di pari dignità per tutti». ●



LETTERE / COME SI CAMBIA PER NON MORIRE...

Caro Direttore, anche se sono molto stonato, oggi mi viene voglia di cantare. Ho scelto una canzone di Fiorella Mannoia. Si stanno preparando a Roma le liste elettorali e i vari raggruppamenti politici in vista delle elezioni politiche del 25 settembre prossimo ed io, a Cosenza, non ci capisco un bel niente. Dov'è la destra, dov'è la sinistra si domandava alcuni anni fa

di **FRANCESCO GAGLIARDI**

un grande cantautore scomparso. Tira e molla, molla e tira. Vengo anch'io? No, tu no. Vengo anch'io? Sì, tu sì.

Ma davvero c'era qualcuno in Italia che credeva che Sinistra Italiana e i Verdi lasciassero il Pd? E dove sarebbero andati Fratoianni e Bonelli. Chi li avrebbe imbarcati? Nessuno. Sono stati contrari al governo Draghi, hanno sempre votato no a tutte le sue leggi, sono contrari a tutto, hanno detto sempre di no in Parlamento, hanno votato finanche contro l'ingresso alla Nato di Svezia e Finlandia, non vogliono i gassificatori e i termovalorizzatori, dicono No alla Agenda Draghi. Le pale eoliche? Disturbano il volo degli uccelli. Le trivelle? Fanno sprofondare Ravenna nel Mare

Adriatico. In questi due giorni trascorsi hanno fatto una grande sceneggiata per apparire per puro scopo elettorale sulle prime pagine dei giornali e poi e poi l'inciucio. Vogliono alcuni posti sicuri in Parlamento. L'ammucchiata è servita. Esulta Letta: L'intesa raggiunta con Calenda, Fratoianni, e Bonelli è necessaria per sconfiggere la destra e impedire alla Meloni di varcare il portone di Palazzo Chigi.

Tanto tuonò che alla fine non piovve. Quante parole sprecate in questa settimana! Tanto rumore per nulla. Come era regolarmente previsto Letta ha dovuto imbarcare anche la sinistra estrema. Ne ha davvero bisogno se vuole evitare una cocente e durissima sconfitta alle elezioni, che se dovesse essere davvero clamorosa secondo le previsioni, il 26 settembre dovrebbe lasciare

l'Italia e ritornare a Parigi, gli studenti lo aspettano. A Calenda ha promesso il 30% dei seggi elettorali e a Fratoianni

e Bonelli? Pure a loro ha dovuto promettere qualcosa. Si dice l'8%. 30% ad uno, 20% ad un altro, ai restanti 8%, al Pd restano 50%. Troppo pochi per soddisfare e accontentare i suoi fedelissimi anche perché nella prossima legislatura avremo meno Deputati e Senatori. Ma gli

elettori del Pd sono davvero contenti e soddisfatti di questa accozzaglia col solo scopo di sconfiggere la Meloni? Nella cabina elettorale, quando nessuno li vedrà, potrebbero punire questa accozzaglia di partiti e partitini dello zero virgola profondamente divisi su tutto. C'è ancora l'Agenda Draghi tante volte strombazzata? Nelle edicole, forse, ci sono agende di tutti i tipi. Ci sono ancora i gassificatori e i termovalorizzatori nei loro programmi?

L'Italia non ne ha bisogno. La nostra "monnezza" la mandiamo all'estero. Calenda sarà felice, mi immagino. Ora un ultimo inciucio, imbarcare pure Conte

e il Movimento 5 Stelle. Poltrone e potere per tutti. Chiarezza è stata fatta. Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più. C'è posto per tutti. Cosa si fa per una poltrona, per i privilegi, per un mensile garantito per i prossimi 5 anni. E Matteo Renzi? Poveretto. Nessuno lo vuole. E' costretto a correre da solo. Supererà la soglia di sbarramento prevista dalla legge elettorale? E Di Maio dove lo mettiamo? Ha lasciato il M5S, ha fondato un nuovo partito e alle prossime elezioni si candiderà nelle liste del Pd. Che coerenza, che coraggio! È una delle cose più belle di questa campagna elettorale appena iniziata. Mai col Partito di Bibbiano diceva. Ora candidato col Pd a Bibbiano. Ha ragione Fiorella Mannoia quando canta: Come si cambia per non morire, come si cambia per ricominciare. E Lei, caro dott., cosa canta? ●





PALIO DEI RIONI

EDIZIONE 2022

6-7-8-9 / AGOSTO
BIANCHI - CS

CIS, PRINCI: DA REGIONE PROCEDURA REGOLARE SU INVIO PROGETTI METROCITY RC

La vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ha informato che «la procedura per i Contratti istituzionali di sviluppo prevedeva per la Regione la funzione di prevalutazione (senza un vincolo inderogabile di data di ultimazione): attività che è stata svolta in modo impeccabile».

«Tutti i progetti selezionati, circa 1300 - ha spiegato - sono stati regolarmente inviati al Ministero per il Sud e la Coesione territoriale. Trovo pretestuosa l'ennesima polemica accampata dalla città metropolitana di Reggio Calabria, che evidentemente tenta di riversare sulla Regione la responsabilità del proprio fallimento. Tutti i progetti presentati dalla MetroCity 16 in totale (7 mandati in una prima tranche, 9 in un secondo invio), non sono stati valu-



tati positivamente dall'Agenzia per la Coesione.

Gli ultimi 9 non sono stati presi in carico, dalla stessa Agenzia, a prescindere dalla tempistica degli invii».

«Questi 9 progetti dei quali parla adesso la città metropolitana di Reggio Calabria - ha spiegato ancora - sono stati inviati dalla Regione insieme ad altre proposte, che invece hanno avuto regolare valutazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Parliamo, solo per citarne alcuni, dei progetti dei Parchi Nazionali, del gruppo di Comuni di Pallagorio, di San Nicola dell'Alto, e di Carfizzi. Nessun addebito può essere, dunque, rivolto alla Regione che ha svolto il suo lavoro secondo le regole,

come documentabile da invii ufficiali con Pec». ●

«CIROSTANZA GRAVISSIMA, CHE CALPESTA LA DIGNITÀ DI UN'INTERA COMUNITÀ». LO SFOGO DEL SINDACO F.F. VERSACE

CON ESCLUSIONE DA CIS SCIPPATI ALL'AREA METROPOLITANA PROGETTI PER 25 MLN DI EURO

Da una verifica successiva all'accesso agli atti che abbiamo richiesto sulla vicenda dei Contratti Istituzionali di Sviluppo abbiamo appreso che la Regione ha inviato in netto ritardo all'Agenzia della Coesione, rispetto alla scadenza prevista, i progetti della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Ciò che è accaduto è gravissimo. L'invio ritardato dei progetti da parte della Regione, cui compete il lavoro di preistruttoria sui Contratti Istituzionali di Sviluppo, ha determinato l'esclusione di un intero territorio da parte del Ministero e dell'Agenzia della Coesione. Un fatto che probabilmente non ha precedenti nella storia delle relazioni istituzionali. Un ritardo burocratico, non sappiamo quanto di matrice politica, ha prodotto l'esclusione arbitraria di progetti importantissimi per il nostro territorio, per un totale complessivo di circa 25 milioni di euro, letteralmente scippati alla Città Metropolitana.

I progetti erano stati concertati con i Comuni, così come da indirizzo di mandato promosso a suo tempo dal sindaco Falcomatà, e risultano fondamentali nel percorso di sviluppo dell'intero comprensorio metropolitano. Adesso il presidente Occhiuto e l'intera compagine di governo regionale, a cominciare dalla delegazione reggina che

di **CARMELO VERSACE**

componne la Giunta e la maggioranza, devono delle spiegazioni ai cittadini reggini. Come è possibile che si sia arrivati a

tanto. La Città Metropolitana, insieme a tutti i Comuni del comprensorio metropolitano esclusi dal masterplan dei Cis, sono pronti a far valere le loro ragioni. Chi ha pensato di penalizzare un'intera comunità in nome non si sa di quali interessi politici o elettoralistici adesso dovrà rispondere personalmente.

Pretendiamo delle spiegazioni, così come ci aspettiamo che proprio in nome del danno prodotto al nostro territorio, la Regione Calabria, questa Regione a trazione antireggina, sia il primo Ente a chiedere al Ministero una pronta rimodulazione dei Cis, inserendo i progetti presentati dalla Metrocity che ad oggi, evidentemente, non sono nemmeno stati valutati. Se così non fosse pretendiamo che la Regione Calabria risarcisca il nostro territorio per il danno ingiustamente subito, finanziando direttamente, attraverso la MetroCity, i progetti che sono stati indebitamente esclusi. Una circostanza gravissima, che calpesta la dignità di un'intera comunità per questioni che fanno davvero a pugni con i principi di lealtà e di correttezza istituzionale. ●

UN CORSO PER BENI CULTURALI AL LICEO DI CASSANO ALLO IONIO: LA PROPOSTA DEL CENTRO STUDI "LA PIRA"

Francesco Garofalo, presidente del Centro Studi "Giorgio La Pira" ha chiesto al presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, di realizzare «un corso per i beni culturali abbinato al Liceo Classico di Cassano allo Ionio».

«Il Patrimonio Culturale - ha evidenziato -, rappresenta l'eredità del passato di cui noi oggi beneficiamo e che trasmettiamo alle generazioni future. Paesi e città d'Italia custodiscono un immenso patrimonio artistico e monumentale, fonte insostituibile di vita e di ispirazione, che oltre a rappresentare una importantissima testimonianza della nostra storia, costituisce al tempo stesso, una primaria risorsa economica per il turismo e lo sviluppo del territorio».

«L'identificazione - scrive Garofalo -, la protezione, la tutela e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale di tutto il mondo rappresentano la missione principale di un corso per i beni culturali. In tale contesto, insiste nel Comune di Cassano All'Ionio, il Museo Nazionale della Sibaritide e il più importante Parco Archeologico della Calabria, del Mezzogiorno d'Italia e patrimonio dell'intero Paese».



«È fondamentale preparare - ha sottolineato -, le nuove generazioni alla conoscenza, alla tutela, alla valorizzazione dell'immensa ricchezza storica; professionisti di larghe vedute, che siano in grado anche di fornire un'alternativa a quel binomio cultura-marketing. Competenze che non possono prescindere da una formazione umanistica e ampia».

«Potrebbe essere una significativa opportunità - ha proseguito - per integrare al Liceo Classico di Cassano All'Ionio, la disciplina dello studio con un approfondimento mirato alla storia e conservazione dell'arte, al diritto dei beni culturali e tante esperienze sul campo, che includono musei e i siti archeologici del territorio, sulla base anche di tante esperienze già in atto in Italia, ad adottare il modello di Liceo Classico per i beni culturali».

«Certo della ben nota sensibilità del presidente della provincia - ha concluso -, valuterà positivamente tale ipotesi, nella consapevolezza e nella fiducia, per una sempre maggiore conoscenza della storia di cui l'Italia può andare fiera in tutto il mondo. In attesa di un suo riscontro, l'occasione è gradita per inviare deferenti ossequi». ●

A REGGIO INCONTRO CON L'ASTROFISICO AMEDEO BALBI

El'astrofisico, divulgatore scientifico e saggista Amedeo Balbi, il prossimo protagonista dei Caffè Letterari del Circolo Culturale Rhe-

gium Julii, in programma questa sera a Reggio, alle 21.30, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni".

La serata sarà introdotta dai saluti del presidente del circolo del tennis Ezio Privitera, del Circolo Rhegium Julii Pino Bova, del Rotary Club Reggio Calabria Simonetta Neri, seguiranno gli interventi di alcune personalità straordinarie come gli astrofisici Gianfranco Bertone e Marilù Chiofalo, il saggista Alfredo Vadalà, la responsabile del Planetario Pithagoras Angela Misiano.

Amedeo Balbi è dottore di ricerca in Astronomia e professore associato presso l'università di Roma Tor Vergata. Si occupa principalmente di Cosmologia, in partico-

lare dello studio della radiazione cosmica di fondo, della fisica dell'universo primordiale e del problema della materia e dell'energia oscura. Collabora

all'esperimento MAXIMA che ha consentito di confermare come l'universo abbia una curvatura che su grande scala è davvero trascurabile.

Ha pubblicato *Il buio oltre le stelle*. L'esplorazione dei lati oscuri dell'universo (2011), *Cosmicomic*. Gli uomini che scoprirono il big bang (2013), *Cercatori di meraviglie*. Storie di grandi scienziati curiosi del mondo (2014), *Dove sono tutti quanti? Una viaggio tra stelle e pianeti alla ricerca della vita* (2016), *L'ultimo orizzonte: Cosa sappiamo dell'universo* (2019) ed il libro della serata pubblicato appena qual-

che anno fa per i tipi della Rizzoli. ●



A TIRIOLO AL VIA IL TARANTELLA POWER

Prende il via domani, a Tiriolo, la 18esima edizione del Tarantella Power, il festival tematico dedicato alla musica tradizionale calabrese creato e diretto dall'Associazione Arpa.

Il "Tarantella Power" torna nella sua riuscita formula che combina tradizioni e musica nel suggestivo borgo di Tiriolo che torna ad essere luogo privilegiato di incontro, spazio di commistione di diversi linguaggi che si ritrovano nei suoni della tradizione assicurando una valenza straordinaria a questo territorio, non solo dal punto di vista culturale ma anche da quello sociale. Da lunedì 8 a mercoledì 10 agosto incontri, animazioni, mostre e concerti e soprattutto la musica quale filo conduttore di un interessante viaggio nella valorizzazione delle risorse locali per recuperare le radici di una storia meravigliosa, da non dimenticare. Tra i temi più interessanti, quelli legati alla formazione.

Le musiche di tradizione orale e popolare si sono affacciate già da qualche tempo nella sistema formativo accademico statale italiano quanto sta accadendo all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Cz), rappresenta una formidabile novità in ambito didattico, una scommessa culturale importante che è stata raccolta e che, per la prima volta in Italia, offrirà ai giovani la possibilità di conseguire il diploma in strumenti tradizionali, seguendo l'esempio di numerosi conservatori nel resto d'Europa.

Ed ecco che tra gli eventi da non perdere, c'è il convegno su "Studiare la musica di tradizione orale in Conservatorio", con i maestri Pierfrancesco Pullia direttore del conservatorio Tchaikovsky di Nocera Terinese e i docenti: Danilo Gatto, Francesco Loccisano e Andrea Piccioni.

E tra i concerti, da segnalare, l'attesa tappa del tour estivo dei Modena City Ramblers, mercoledì 10 agosto alle 22.

L'evento è cofinanziato dalla Regione Calabria con i fondi del Bando Borghi e affidato alla direzione artistica dell'Arpa, che fa parte dell'associazione temporanea di scopo costituita assieme al Comune di Tiriolo, guidato dal sindaco Domenico Greco, per il coordinamento e organizzazione del festival.

Si parte lunedì 8 agosto in piazza Italia (piazzetta) ore 18.00 - Convegno: "Studiare la musica di tradizione orale in Conservatorio". Intervengono: M.^o Pierfrancesco Pullia direttore del conservatorio Tchaikovsky di Nocera Terinese e i docenti: M.^o Danilo Gatto, M.^o Francesco Loccisano e M.^o Andrea Piccioni. Conclude il duo di organetto: Gaudio-Pace. Alle ore 22.00 - Presentazione del disco "UPGRADE" di Fran-

cESCO Loccisano e Andrea Piccioni Martedì 9 agosto - Piazza Italia (piazzetta) ore 18.00 - Presentazione dei libri: "Io, Felicia" di Mary Albanese e Angelo Sicilia La Padrina di Palma Comandè Intervengono: Angelo Sicilia e Palma Comandè Modera: Maria Antonietta Sacco, vicepresidente dell'associazione "Avviso Pubblico". Ore 17 - 20.00 - animazione musicale centro storico Ore 22.00 - Spettacolo dell'opera dei pupi e delle puppe antimafia: "Felicia una donna contro la mafia Ideazione scenica, drammaturgia e regia di Angelo Sicilia, Mari Albanese e Francesca Prestia". Musiche di Francesca Prestia. Mercoledì 10 agosto - Parco archeologico Gianmartino Ore 22.00 - Parco archeologico Gianmartino - concerto Modena City Ramblers. Ore 17 - 20.00 - animazione musicale centro storico. ●



A BIANCHI IL "PALIO DEI RIONI"

Fino a domani, a Bianchi, è in programma il Palio dei Rioni, manifestazione patrocinata dall'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Pasquale Taverna e giunta alla sesta edizione.

Si tratta di un evento tanto atteso, soprattutto dai più giovani, e che vede la partecipazione di tutta la popolazione del paese, suddivisa in quattro Rioni, sfidarsi in giochi popolari e coreografie. La prima edizione risale al 2005, anno in cui un gruppo di amici desiderosi di fare qualcosa per il paese importarono tale tradizione che prende spunto e

rielabora iniziative simili già esistenti in tutto il territorio nazionale.

Fino al 9 agosto, dunque, dalle 21.30 in piazza Matteotti a Bianchi, sarà possibile assistere all'evento che da sempre coinvolge ed avvicina grandi e piccoli, catturando la curiosità di un sempre più vasto pubblico.

Quattro serate all'insegna del divertimento e della leggerezza, momenti di festa e di sana competizione che coinvolgono e uniscono partecipanti e spettatori. Quale dei quattro rioni vincerà quest'anno? ●



LA CAMERA DI COMMERCIO RC PRESENTA "LE TRADIZIONI REGGINE, SAPERI E SAPORI"

Tradizioni Reggine, saperi e sapori – il Menu non è solo il progetto presentato dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, ma anche un sostegno che vuole rilanciare la filiera enogastronomica reggina, riaffermando il legame fortemente identitario tra enogastronomia, cultura e tradizioni millenarie.

L'iniziativa, realizzata con il contributo delle associazioni e degli operatori del settore della ristorazione, dà avvio al programma delle celebrazioni per il 160° anniversario dell'Ente camerale.

«Nei prodotti identitari e nei piatti e nelle ricette tradizionali che compongono il menu ritroviamo il cuore del Mediterraneo, le nostre radici e la nostra storia, e ci proiettiamo nel futuro del nostro territorio», ha dichiarato il Presidente della Camera di commercio Antonino Tramontana.

Il menu presentato nel corso della conferenza stampa rende omaggio in alcune preparazioni ai Bronzi di Riace, in occasione del 50° anniversario del loro ritrovamento, e prevede tutte le portate, dall'antipasto al dolce, includendo una pizza, una birra e un cocktail dedicati.

«Nell'elaborazione di questo menu – ha proseguito Tramontana – si è scelto di riprendere ed ampliare il percorso che la Camera aveva intrapreso con il marchio collettivo Tradizioni Reggine – saperi e sapori, per dare rilievo ai prodotti di eccellenza del nostro territorio che, pur essendo caratterizzati da grande tipicità, non beneficiano ancora di un riconoscimento

ad omologazione europea - DOP, IGP o STG».

«Grazie alla preziosa collaborazione di associazioni e operatori del territorio – ha detto – che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro competenze, si è pensato di inserire nelle preparazioni prodotti di eccellenza come il Bergamotto, il Pescespada, il Maiale Nero, i Pecorini, solo per citarne alcuni, che qualificano e rendono unica l'offerta enogastronomica del nostro territorio».

«Un particolare plauso, inoltre, va al Prof. Filippo Arillotta, docente di Materie Letterarie e Latino – ha concluso – per la preziosa collaborazione nella stesura dei testi e per le tante curiosità storiche e gastronomiche fornite, che hanno permesso di arricchire il menu mettendo in evidenza il profondo legame tra enogastronomia e cultura».

Si tratta di una rivisitazione in chiave moderna di preparazioni tradizionali con l'obiettivo di valorizzare i prodotti tipici di eccellenza e di promuovere un'offerta a 360° che possa incontrare e soddisfare i gusti di tutti ma anche stimolare l'interesse verso i luoghi di origine e le metodiche di lavorazione: un connubio cibo e cultura per rafforzare e qualificare l'accoglienza reggina, con positive ricadute per tutte le imprese del territorio metropolitano.

Attori principali di questa iniziativa saranno, infatti, le imprese della ristorazione (ristoranti, trattorie, agriturismo, pizzerie, bar, pub, altri esercizi di somministrazione) che, aderendo alla Manifestazione di interesse appena pubblicata sul sito camerale ed impegnandosi per il biennio 2022-2023 a somministrare alla propria clientela, nell'ambito della propria offerta gastronomica, i piatti e i prodotti proposti nel menu, diventano veri e propri "ambasciatori" della cultura enogastronomica locale; beneficiando in maniera del tutto gratuita di una serie di azioni di promozione realizzate dall'Ente camerale. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

**Domenica 7 agosto 2022
+ 962 positivi**

Con il Patrocinio del
Consiglio Regionale della Calabria
e del Comune di Laureana di Borrello

Note Pulite Music presenta

Laureana Music Festival



Gegè Reitano presenta il suo nuovo libro
MINO REITANO E LA VITA CONTINUA

